

26,951 mld e di maggiori impegni di cui ai cap. 521 (imposte e tasse e rientri vari) per 1,534 mld ed al cap. 526 (restituzioni e rimborsi diversi) + 8,929 mld.

In particolare, le fonti di finanziamento della gestione hanno riguardato per la maggior parte le entrate contributive di cui al titolo I pari a l. 462,5 mld (con un aumento di circa 11 mld rispetto a quelle del '96 pari a l. 451,2 mld) e quelle di cui al titolo III relative alla quota indennità INPDAP di cui all'art. 6 della L. n. 71/94 pari a l. 309,3 mld (con un aumento di circa 158,6 mld rispetto a quelle del '96, pari a l. 1507,7 mld).

Si menzionano, altresì, le entrate provenienti da redditi patrimoniali per un importo complessivo di l. 7,5 mld, tra cui si citano gli importi di l. 3 mld per interessi prestati e l. 3,4 per fitti immobili ad uso diverso.

Per quanto attiene alle uscite correnti (609 mld) la quasi totalità delle stesse è dovuta alle spese strettamente istituzionali, riguardanti l'indennità di buonuscita (pari a l. 586 mld).

Ulteriori spese pari a lire 8,9 mld hanno riguardato il Cap. 526 relativo alla voce restituzione e rimborsi diversi.

Nel seguente prospetto vengono riportati gli importi della spesa corrente, suddivise secondo l'oggetto, con l'indicazione delle relative percentuali rispetto alle spese gestionali e al totale spese correnti.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

In mld di lire

Spese correnti	Importi	Incid% spese gestionali	Incid. % sul Totale Spese Correnti
Organi dell'Ente	0,059	0,51	0,01
Beni servizi	0,852	7,35	0,14
Spese Meccanizzazione	1,983	17,12	0,33
Spese per immobili	0,663	5,72	0,11
Oneri finanziari	0,000	0,00	0,00
Oneri tributari	2,613	22,56	0,43
Spese diverse	5,414	46,74	0,89
Sub. Totale spese gestionali	11,584	100,00	1,90
Oneri per il personale	2,980		0,49
Spese Istituzionali	586,048		96,14
Rimborsi diversi	8,992		1,48
Totale spese correnti	609,604		100,00

Tra le uscite correnti, particolare importanza assume la spesa riportata in bilancio sul cap. 543, pari a l. 5,2 mld per interessi legali e spese aggiuntive connesse ai ritardi nell'erogazione dei trattamenti previdenziali.

A tal fine occorre che l'ente adotti le più opportune misure di carattere organizzativo tese ad evitare la rappresentata anomala situazione che comporta oneri aggiuntivi per l'ente. Al riguardo, rileva considerare che detta situazione, se poteva trovare un'attenuante negli anni precedenti, stante la situazione difficile in cui si è venuto a trovare l'ente a seguito del notevole aumento delle competenze determinate dall'entrata in vigore della Legge n. 71/94, non sembra possa essere più giustificabile allo stato, tenuto conto della possibilità da parte dell'ente di procedere ad un'adeguata programmazione e razionalizzazione dell'azione amministrativa, essendo ormai trascorsi oltre un quadriennio dall'emanazione della citata legge ed interamente ricostituiti i propri organi.

b) gestione residui

I **residui attivi** iniziali alla data dell'1.1.97, ammontavano a l. 407,4 mld; nell'arco dell'esercizio risultano riscossi 351 mld, per cui alla data del 31.12.97 rimangono da risquotere 56,4 mld di cui 56,25 mld di parte corrente, 5 mln in conto capitale e l. 145 mln per partite di giro.

Dall'analisi delle scritture esaminate è emerso che la maggior parte dei precitati crediti (l. 47,3 mld) deve essere corrisposta dal Tesoro per riliquidazione dell'indennità di buonuscita, (ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 87/94); per quanto concerne i rimanenti 9,1 mld ben l. 8,4 mld sono relativi ai fitti degli immobili ad uso diverso, di cui non si

rinviene alcuna menzione nelle relazioni di accompagnamento al consuntivo (né da parte del Direttore Generale, né del Presidente dell'IPOST).

Per quanto attiene ai residui attivi di nuova formazione, derivanti dall'esercizio 1997, si precisa che gli stessi ammontano a l. 286,4 mld e derivano, per la quasi totalità da: crediti dal Tesoro per la riliquidazione delle buonuscite per l. 9,25 mld; crediti dall'INPDAP per quota indennità buonuscita per l. 209,661 (art. 6 della legge n. 71/94); crediti dovuti dall'EPI per contributi dicembre 1997 per l. 63,5 mld posti a carico del datore di lavoro e del lavoratore (0,50% fondo credito, 2,50% a carico del personale e 7,10% a carico dell'EPI sulla retribuzione) e da crediti derivanti da fitti immobili ad uso diverso per l. 3 mld.

Per quanto concerne i **residui passivi** che all'inizio all'esercizio ammontavano a l. 124,4 mld si riducono al 31.12.1997 a l. 2,4 mld (essendo stati pagati nel corso dell'esercizio l. 122 mld) costituiti, per la maggior parte da spese per servizi informatici (0,491 mld) e imposte, tasse e contributi (1,5 mld).

I residui passivi di nuova formazione relativi all'esercizio in esame ammontano a l. 313,1 mld e riguardano, per la quasi totalità, le spese istituzionali (l. 307,8 mld), relative all'indennità di buonuscita da erogare al personale EPI (collocato a riposo), ai sensi dell'art. 153 del DPR 1417/67 e dell'art. 6 della Legge n. 71/94.

Altri residui di una certa consistenza riguardano la quota a carico della gestione (-2,5 mld) per oneri per il personale e le partite di giro (1,6 mld).

I residui passivi alla data del 31.12.1997 ammontano a l. 315,5 mld con un incremento di 191,1 mld rispetto a quelli al 31.12.1996 (124,4 mld).

c) Situazione amministrativa

La situazione amministrativa chiude con un avanzo di l. 619.356.973.917 determinata dall'avanzo di amministrazione al 31.12.1996 pari a l. 445.793.733.121 e dall'avanzo di esercizio 1997 pari a l. 173.563.240.796.

Importi in mld di lire

Fondo Cassa all'1.1.1997		162,799
Riscossioni		
- in conto competenza	603,427	
- in conto residui	351,088	954,515
Pagamenti		
- In conto competenza	403,178	
- - in conto residui	122,025	525,203
Fondo Cassa al 31.12.1997		592,111
Residui attivi al 31.12.1997		
- degli esercizi precedenti	56,390	
- dell'esercizio	286,454	342,844
Residui passivi al 31.12.1997		
- degli esercizi precedenti	2,458	
- dell'esercizio	313,139	315,597
Avanzo di Amministrazione al 31.12.1997		619,356

11-2. Conto economico

In ordine all'aspetto economico la gestione registra un avanzo complessivo di l. 178,8 mld. Tale risultato è dato dall'avanzo corrente di l. 181,095 mld (costituito dalla differenza fra le entrate correnti di l. 790,699 mld e le uscite correnti di l. 609,603 mld) e dal disavanzo economico di parte II (componenti che non danno luogo a movimenti finanziari) di l. 2,283 mld, (scaturito dalla differenza fra i componenti positivi di l. 0,0855 mld (derivante dalla quotazione del titolo italfondario II al 31.12.1997) ed i

componenti negativi di l. 2,368 mld per quote di ammortamento della parte patrimoniale per hardware software (nella misura di lire 0,378 mld per immobili nella misura di l. 1,990 mld).

Si riportano qui di seguito i dati relativi al conto economico dell'esercizio 1997

Parte I	Buonuscita
<i>Entrate correnti</i>	790.699.125.126
<i>Spese correnti</i>	609.603.933.559
Totale parte I	181.095.191.567
Parte II	Buonuscita
<i>A) Quota dell'esercizio per l'adeguamento Fondo Ind. Anzianità</i>	
<i>B) Entrate accertate nell'esercizio di pertinenza eserc. Successivi</i>	
<i>C) Entrate accertate in precedenti esercizi di pertinenza dell'esercizio</i>	
<i>D) Variazioni patrimoniali str.</i>	
Sopravvenienze attive (Plus titoli)	85.500.000
Sopravvenienze attive (Plus immobili)	
Sopravvenienze passive	
Insussistenza residui attivi	
Insussistenza residui passivi	
Insussistenze attive	
Totale Variazioni str.	85.500.000
<i>E) Ammortamenti e deperimenti:</i>	
a) Hardware/Software	-378.084.992
b) Mobili macchine automezzi	
c) Immobili	-1.990.686.650
Totale Ammort./Deperim.	-2.368.771.642
Totale Parte II	-2.283.271.642
AVANZO-DISAVANZO ECONOMICO	178.811.919.925

11-3. Situazione patrimoniale

Il patrimonio netto di l. 540,143 mld della gestione alla data del 31.12.1996 a seguito del citato avanzo economico di l. 178,812 mld nell'esercizio 1997, passa alla

data del 31.12.1997 a l. 718,955, determinato dalla differenza tra le attività ammontanti a l. 1.039.866.892.082 e le passività pari a l. 320.911.366.312.

Si riportano qui di seguito le varie voci con i relativi importi sia delle attività che delle passività che hanno determinato le suesposte risultanze del patrimonio netto della gestione.

CONTO DEL PATRIMONIO AL 31.12.1997	
DESCRIZIONE	BUONUSCITA
ATTIVO	
Immobili	66.356.221.677
Mob. Ed eff. Diversi	3.776.256.687
Titoli e Buoni Postali	220.500.000
Depositi in c/c	592.111.075.297
Mutui attivi	1.263.084.155
Credito verso Min.P.T.	63.538.879.965
Crediti diversi	279.305.437.002
Prestiti agli iscritti	33.295.437.299
Totale attivo	1.039.866.892.082
PASSIVO	
Debiti diversi	315.598.418.347
F.do deper. Imm.li	1.990.686.650
F.do ammort. Mobili	3.322.261.315
Totale passivo	320.911.366.312
Risultato	718.955

12. Assistenza

Come è noto a partire dal 1 agosto 1994, con l'entrata in vigore della legge n. 71/94, si è verificata l'unificazione delle gestioni "assistenza" relativa al personale "ex ULA" ed "Assistenza ruolo" relativa all'ex personale UP.

L'unificazione trova giustificazione nel fatto che i due ruoli ex ULA e UP sono stati accorpati nel ruolo unico dei dipendenti EPI, per cui a partire dalla precitata data dell' 1.8.94 l'assistenza dell'IPOST è erogata a tutti i dipendenti EPI senza alcuna distinzione.

Tale gestione in sostanza provvede all'assistenza, soprattutto scolastica e climatica degli orfani e dei figli dei dipendenti postelegrafonici (sussidi scolastici, borse di studio, centri vacanze, corsi sportivi-culturali, settimane bianche, soggiorni didattico culturali all'estero, studentato universitario, borse di studio).

Altra forma di assistenza è quella erogata agli anziani dipendenti dell'amministrazione postale collocati a riposo.

12-1. Rendiconto finanziario

a) gestione competenza

Le fonti di finanziamento di parte corrente di tale gestione unificata, pari a lire 10,347 mld, sono costituite per la quasi totalità dai contributi dallo 0,40% delle retribuzioni (8,8mld) ai sensi dell'art. 3 della legge 27.3.1952, n. 208, nonché in minima parte, del 10% del gettito dopolavoro P.T. (0,9 mld), da rette relative allo studentato di Roma ed alla casa di riposo (l. 0,350 mld), nonché da fitti immobili ed interessi ed entrate varie per un importo di 0,1 mld.

Le uscite correnti, pari a l. 9,9 mld, hanno riguardato per lo più le spese istituzionali (7,4 mld), di cui si riportano le principali voci:

VOCI	Importi (L/mld)
Centri vacanze marine e montane	2,40
Vacanze studi all'estero	1,10
Corsi sportivi	0,90
Case riposo	0,86
Sussidi scolastici	0,70

Nel prospetto che segue sono riportate le singole uscite correnti con i corrispondenti importi corrispondenti alle singole voci considerate, nonché l'incidenza sulle "spese gestionali" e sul "totale delle spese correnti".

Sotto il profilo finanziario la gestione di competenza ha presentato un avanzo finanziario di l. 0,370 mld, determinato dalla differenza delle entrate pari a l. 32,835 mld e delle uscite pari a l. 32,465 mld.

Si è registrato un avanzo corrente di l. 0,438 mld determinato dalle entrate di parte corrente di l. 10,347 mld e dalle uscite correnti di l. 9,909 mld; rispetto alle previsioni non sono state riscontrate apprezzabili differenze per quanto riguarda le entrate 10,346, mentre notevole è lo scostamento per le uscite (-2,9 mld)), pari al 23% circa delle uscite previste di 12,86 mld.

Lo scostamento di 2,9 mld è stato determinato, da economie verificatesi in quasi tutti i capitoli di spesa con particolare riguardo al cap. 402 (manutenzione immobili per lire 0,926 mld) ed al cap. 542 (mancato utilizzo del fondo di riserva per lire 0,45 mld).

RIPARTIZIONE SPESE CORRENTI PER SINGOLE VOCI			
GESTIONE ASSISTENZA			
(in miliardi di lire)			
<i>Voci</i>	<i>Importi</i>	<i>Incid. % spese gestionali</i>	<i>Incid. % sul totale spese correnti</i>
Organi dell'Ente	0,001	0,14	0,01
Beni e servizi	0,107	14,73	1,08
Spese meccanizzazione	0,000	0,00	0,00
Spese per immobili	0,563	77,55	5,68
Oneri finanziari	0,000	0,00	0,00
Oneri tributari	0,055	7,58	0,56
Spese diverse	0,000	0,00	0,00
Sub- Totale spese gestionali	0,726	100,00	7,33
Oneri per il personale	0,730		7,37
Spese istituzionali	7,471		75,39
Rimborsi diversi	0,982		9,91
Totale spese correnti	9,909		100,00

b) Residui

Per quanto attiene alla gestione dei residui si è registrata la seguente situazione:

La consistenza dei **residui attivi** antecedenti all'esercizio 1997 era pari a l. 425.080.893; risultano rimosse nell'esercizio l. 94.947.555 e rimangono da riscuotere, al 31.12.1997, l. 330.133.338, soprattutto la mancata corresponsione dei canoni afferenti ai fitti per immobili ad uso diverso (l. 301.084.340).

I residui attivi di nuova formazione (relativi all'esercizio 1997) ammontano complessivamente a l. 120 mln, di cui l. 58 mln per entrate correnti riguardanti la maggior parte (47 mln) interessi su depositi e c/c.

Alla fine dell'esercizio 97 i residui attivi ammontano complessivamente a 450 mln circa.

Per quanto concerne la consistenza dei residui passivi antecedenti all'esercizio 97, pari a 2.478.119.325, risultano pagate nel 97 l. 1.754.143.498 per cui rimangono da pagare l. 723.975.827.

Tali residui afferiscono, per la quasi totalità (561 mln), a vari capitoli inerenti a spese per prestazioni istituzionali ed, in minima parte, ad altre spese, tra cui le più consistenti riguardano la manutenzione degli immobili (l. 65 mln) e la cancelleria (36 mln).

I **residui passivi** di nuova formazione (relativi all'esercizio 77) ammontano a l. 2,8 mld ed afferiscono, per la maggior parte, a vari capitoli riguardanti prestazioni istituzionali (1,7 mld).

Alla fine dell'esercizio 97 i residui passivi ammontano complessivamente a circa 3,5 mld di lire.

c) Situazione amministrativa

Alla data del 31.12.1997 la situazione amministrativa chiude con un avanzo di l. 11.420.637.788 determinato dalla somma tra l'avanzo di amministrazione al 31.12.1996, pari a l. 11.050.760.730, e l'avanzo di esercizio 1997 pari a l. 369.877.052.

Importi in mld di lire

Fondo Cassa all'1.1.1997		13,104
Riscossioni		
- in conto competenza	32,715	
- in conto residui	00,95	32,810
Pagamenti		
- In conto competenza	29,665	
- - in conto residui	1,754	31,419
Fondo Cassa al 31.12.1997		14,495
Residui attivi al 31.12.1997		
- degli esercizi precedenti	0,330	
- dell'esercizio	0,120	0,450
Residui passivi al 31.12.1997		
- degli esercizi precedenti	0,724	
- dell'esercizio	2,800	3,524
Avanzo di Amministrazione al 31.12.1997		11,421

12- 2. Conto economico

Sotto il profilo economico la gestione chiude con un disavanzo di l. 0,568 mld, rappresentato dalla somma algebrica dell'avanzo finanziario di parte corrente di l. 0,437 mld e da un disavanzo della parte seconda – componenti che non danno luogo a movimenti finanziari - di l. 1,006 mld dovuto a :

Ammortamento mobili – macchine ed automezzi	l. 0,326 mld
Deperimento immobili	<u>l. 0,680 mld</u>
TOTALE	l. 1,006 mld

Si riporta qui di seguito il conto economico per singole voci.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONTO ECONOMICO	
Parte I	Assistenza
<i>Entrate correnti</i>	10.346.946.814
<i>Spese correnti</i>	9.909.346.207
Totale parte I	437.600.607
Parte II	Assistenza
<i>A) Quota dell'esercizio per l'adeguamento Fondo Ind. Anzianità</i>	
<i>B) Entrate accertate nell'esercizio di pertinenza eserc. Successivi</i>	
<i>C) Entrate accertate in precedenti esercizi di pertinenza dell'esercizio</i>	
<i>D) Variazioni patrimoniali str.</i>	
<i>Sopravvenienze attive (Plus titoli)</i>	
<i>Sopravvenienze attive (Plus immobili)</i>	
<i>Sopravvenienze passive</i>	
<i>Insussistenza residui attivi</i>	
<i>Insussistenza residui passivi</i>	
<i>Insussistenze attive</i>	
Totale Variazioni str.	0
<i>E) Ammortamenti e deperimenti:</i>	
<i>a) Hardware/Software</i>	-23.632.938
<i>b) Mobili macchine automezzi</i>	-302.537.178
<i>c) Immobili</i>	-680.057.175
Totale Ammort./Deperim.	-1.006.227.291
Totale Parte II	-1.006.227.291
DISAVANZO ECONOMICO	-568.626.684

12-3. Situazione patrimoniale

Per effetto del disavanzo economico esercizio 97 di l. 0,568 mld, il patrimonio netto della gestione passa da l. 36,097 mld al 31.12.1996 a l. 35,528 al 31.12.1997 determinato dalla differenza fra le attività l. 40.144.341.131 e le passività di l. 4.615.346.688.

Qui di seguito vengono riportati gli importi relativi alle singole voci di attività e passività che hanno determinato le suesposte risultanze del patrimonio netto della gestione.

CONTO DEL PATRIMONIO AL 31.12.1997	
DESCRIZIONE	ASS. PERS. ULA
ATTIVO	
Immobili	22.668.572.498
Mob. Ed eff. Diversi	2.531.140.306
Titoli e Buoni Postali	0
Depositi in c/c	14.494.581.656
Mutui attivi	0
Credito verso Min.P.T.	
Crediti diversi	450.046.671
Prestiti agli iscritti	0
Totale attivo	40.144.341.131
PASSIVO	
Debiti diversi	3.523.990.539
F.do deper. Imm.li	680.057.175
F.do ammort. Mobili	408.368.564
F.do utilizz. e cons.	2.930.410
Totale passivo	4.615.346.688
Risultato	35,528

13. Mutualità

Con la gestione "Mutualità" l'Istituto amministra due diversi fondi di tipo assicurativo denominati, rispettivamente, "Fondo riposo" e "Fondo vita" ai quali possono facoltativamente iscriversi i dipendenti (dell'Amministrazione p.t., prima), dell'Ente Poste (ora S.p.A.), nonché lo stesso personale dell'Istituto, obbligandosi alla corresponsione di un premio mensile rapportato all'età (fino a 60 anni), per quote variabili da un minimo ad un massimo prestabiliti, anche in relazione al capitale assicurato.

I fondi sono disciplinati da uno statuto deliberato nel 1978 dal Consiglio di Amministrazione dell'Istituto e approvato dal Ministro P.T. pro-tempore.

All'atto del collocamento a riposo l'iscritto ritira il capitale assicurato; in caso di premorienza, il capitale viene versato agli eredi.

Con gli utili ricavati dalla gestione dei Fondi l'Istituto finanzia le provvidenze a favore degli iscritti, come sussidi in denaro in caso di degenza per gravi malattie, per l'acquisto di protesi e per spese funerarie.

E' possibile anche, per gli iscritti, ottenere la concessione di piccoli prestiti rimborsabili in 12 o 24 mesi, dietro corresponsione di interessi.

Nel 1997 il numero degli iscritti al Fondo è pari a circa 65.000 unità.

13-1. Rendiconto finanziario

a) gestione competenza

Le entrate correnti per l'esercizio 97 sono derivate dai contributi mensili degli iscritti inerenti ai premi fondo riposo, ai sensi degli artt. 7 e 16 del DM 15.1.1959 (l.7,6